



nome progetto	Prevenzione, previsione e soccorso 2014: Rete Bianca e Bernie				
ambito d'intervento	Protezione civile; emergenze ambientali, monitoraggio zone a rischio				
ambito territoriale	Associazione Gruppo Monti Cimini, Ronciglione (VT) via Sasso Grosso snc Associazione Volontari del Soccorso, Vetralla (VT) via Etruria snc Associazione Prociv San Lorenzo, San Lorenzo Nuovo (VT), Piazza dei Caduti Associazione Prociv Bomarzo, Bomarzo (VT), via Roma 73 Associazione Prociv Arci, Cellere (VT), via G. Marconi 13				
breve descrizione del progetto	Il presente progetto mira a migliorare il sistema di previsione e prevenzione degli incendi e delle emergenze ambientali sul territorio della provincia di Viterbo, con particolare attenzione ai Comuni di Vetralla, Ronciglione, Bomarzo, San Lorenzo Nuovo e limitrofi. Il ruolo dell'associazionismo nella protezione civile è divenuto, soprattutto negli ultimi anni, fondamentale nel sistema di protezione civile. L'associazioni che promuove il progetto è attiva da più di sei anni nella Campagna Antincendio Boschivo della Regione Lazio, cercando di fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio, con la finalità di salvaguardare il patrimonio boschivo e l'habitat faunistico. Inoltre durante i mesi dell'anno in cui il rischio incendi è minore garantisce la sorveglianza del territorio e intervengono su allerta meteo, emergenza neve, allagamenti, ecc. Destinatari e beneficiari del progetto saranno: - i cittadini della provincia di Viterbo e soprattutto quelli delle 5 zone COI interessate; - i turisti e i naturalisti che frequentano le aree di pregio come la Riserva Naturale Regionale di Monte Rufeno, la Riserva Naturale Regionale di Monte Casoli di Bomarzo, la Riserva Naturale Regionale del Lago di Vico e il Parco Naturale Regionale Marturanum; - flora e fauna delle zone boschive sopra menzionate.				
obiettivi	Obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e contrastare incendi ed eventi calamitosi sul territorio della Provincia di Viterbo, attraverso interventi integrati di previsione, prevenzione e soccorso. Obiettivi specifici del progetto sono:				
obiettivi specifici	 potenziare l'attività di monitoraggio del territorio e in particolare delle aree a rischio, al fine di prevenire l'insorgere di incendi boschivi e di calamità legate al rischio idrogeologico; promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione dei rischi del territorio e aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini circa la cura e la salvaguardi del territorio in cui vivono. 				
risultati	- Ridurre l'incidenza di incendi e delle calamità come frane e alluvioni nella provincia di Viterbo, grazie al potenziamento delle attività di monitoraggio.				

attesi	- Accrescere la consapevolezza e sensibilità della cittadinanza sulla cultura della prevenzione				
Numero e impiego dei volontari	 I giovani impiegati nel progetto sono: 10 unità Il progetto è attivo con un monte ore annuo di 1400 ore su 6 giorni settimanali. Sono previsti i seguenti obblighi: Disponibilità di flessibilità oraria. Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente. Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi. In sede di selezione si terrà conto delle precedenti esperienze dei candidati nell'ambito del volontariato. 				
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento., Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.				
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	Azioni del progetto				

3)percorsi informativi e formativi	Supporteranno l'organizzazione e parteciperanno nei seguenti ambiti: - riprese filmiche e fotografiche in opere di soccorso; - controllo e potabilizzazione dell'acqua; - orientamento e ricerca punti topografici con carte e GPS; - logistica allestimento campi in occasione di calamità; - radiocollegamenti in emergenza tra campi, soccorritori e sale coordinamento. Supporteranno i volontari esperti in l'organizzazione di: - ideazione degli eventi di sensibilizzazione; - preparazione materiale didattico per gli incontri nelle scuole; - preparazione logistica degli incontri nelle scuole e in piazza; - partecipazione attiva agli incontri nelle scuole come facilitatori della comunicazione grazie al rapporto tra pari; - ideazione, somministrazione e lettura questionari; - partecipazione a manifestazioni pubbliche, banchetti, convegni; - partecipazione agli incontri con la cittadinanza e i rappresentanti degli enti locali. I giovani in servizio civile saranno parte attiva nell'ideazione di tali manifestazioni e forniranno supporto tecnico all'organizzazione e redigeranno i verbali.
4) verifica azioni	Raccoglieranno e rielaboreranno le informazioni raccolte durante l'arco del progetto.

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) esercizi di movimento e attivazione (energizer);
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di **E** – **learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

2. Contenuti della formazione:

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

Dalla Patria all'azione	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le
solidale	proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
Dall'obiezione	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta
di coscienza al	consapevole per la crescita sociale e individuale
servizio civile	
nazionale	
Il dovere di	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della
difesa della	Costituzione italiana, della Carta Europea e degli
Patria	ordinamenti delle Nazioni Unite.
La difesa civile	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale,
non armata e	di movimento e della società civile. La "gestione e
nonviolenta	trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e
	internazionale
La protezione	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della
civile	Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle
	popolazioni
La solidarietà e	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta
le forme di	all'emarginazione e all'esclusione sociale.
cittadinanza	Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come
	appartenenza ad una collettività territoriale.
	La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di
	impegno, di condivisione e di solidarietà.
	Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società
	civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle
	persone.
	Una sussidarietà per un welfare dei diritti.
	Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio
	multiculturale.
Servizio civile	Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul
nazionale,	territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di
associazionismo	"civile
e volontariato	
La normativa	Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di
vigente e la	applicazione che regolano il sistema del servizio civile
Carta di	nazionale
impegno	
Diritti e doveri	Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
del volontario	
del servizio	
civile	
Presentazione	Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della
dell'Ente	Rete Bianca e Bernie
Il lavoro per	Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza
progetto	del progetto e la valutazione della crescita umana dei
	volontari in servizio civile

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

La Formazione specifica sarà articolata nei seguenti moduli:

- Legislazione sugli incendi boschivi
- Legislazione sulla Protezione Civile
- Struttura della Protezione Civile
- La campagna antincendio Boschivo
- Rischio Idrologico e metereolgico
- Esercitazione in caso di calamità naturali
- Telecomunicazioni in e,emergenza
- Elementi di Psicologia dell' emergenza
- Percorso di orientamento per l'inserimento lavorativo e l'auto imprenditorialità dei giovani
- Tutela della saluti e sicurezza sui luoghi di lavoro

Crediti formativi

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

- 1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.
- 2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- 3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell' EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestioni eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del

			1	
CII	ırrı	CH	lıım	١.

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
 per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio